



ORE 12

Anno XXVI - Numero 163 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La contrazione dei prestiti alle piccole e medie imprese alza l'esposizione di infiltrazioni della criminalità organizzata

Meno credito più crimine

Economia nazionale, 2^{do} trimestre in chiaroscuro

Le stime dell'Ufficio studi di Confindustria



L'Ufficio Studi Confindustria stima una crescita del Pil dello 0,1%, mentre a giugno i consumi sono cresciuti dello 0,9% grazie all'effetto incentivi auto. Inflazione in leggera ripresa a luglio. Il secondo trimestre del 2024 si chiuderà con dati macroeconomici per niente brillanti, ma l'Ufficio Studi Confindustria vede comunque il Pil in lieve rialzo su base mensile (+0,1%) rispetto alla stima precedente di un -0,1%. Una revisione al rialzo spinta dai consumi, in particolare dalle immatricolazioni di auto a privati nel mese di giugno, dal buon andamento congiunturale della produzione industriale a maggio (+0,5%) e da una valutazione favorevole delle presenze turistiche in Italia, sempre a maggio. In ogni caso la previsione relativa al Pil a fine anno resta ferma a +0,9%, per effetto di due semestri che risulteranno sostanzialmente identici in termini di variazione tendenziale.

Servizio all'interno

Nell'ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese sono diminuiti del 4,7 per cento (in termini assoluti -32,2 miliardi di euro), ma a Nordest la contrazione è stata molto pesante, addirittura del 7,4 per cento (-14 miliardi). Continua, pertanto, la riduzione dei prestiti bancari alle aziende che negli ultimi 12 anni a livello nazionale ha registrato una caduta del 27



per cento, pari a -247 miliardi di euro di impieghi vivi in essere. Per l'Ufficio studi della CGIA questo trend rischia di alimentare, indirettamente, un fenomeno molto preoccupante che, ormai, non riguarda solo le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord: vale a dire la presenza sempre più diffusa nell'economia reale delle organizzazioni criminali.

Servizio all'interno

Per quasi il 92% degli italiani il Ssn è motivo di orgoglio

Al centro del dibattito pubblico la necessità di rimotivare i medici, rendendo di nuovo attrattivo il lavoro ad altissima utilità sociale all'interno della sanità universalista

La crisi Russo-Ucraina

Pentagono e Ministero della difesa russo si parlano ma per telefono

servizio a pagina 13

EDILIZIA

Il Ministro Salvini a Confartigianato:

"Assoluta attenzione alle proposte delle piccole imprese dell'edilizia"

servizio a pagina 5

Il Rapporto FNOM-CeO-Censis rende ragione di questa dimensione decisiva e, al contempo ancora troppo sottovalutata, della crisi del Servizio sanitario e vuol contribuire a mettere al centro del dibattito pubblico la necessità di rimotivare i medici, rendendo di nuovo



attrattivo il lavoro ad altissima utilità sociale all'interno della sanità universalista, per la quale gli italiani continuano a nutrire un amore indefettibile: quasi il 92% degli italiani considera la sanità per tutti quale motivo di orgoglio per il Paese e distintività a livello internazionale. Anche per questo, l'83,6% dichiara esplicitamente che, dopo l'esperienza traumatica

del Covid, si aspettava molte più risorse e un impegno più intenso per potenziare la sanità. Una riserva di disillusione consistente, condivisa da maggioranze rilevanti sui territori, che è anche una domanda sociale pressante per tornare al dettato di quanto promesso e che gli italiani reputano urgente.

Servizio all'interno

Il Rapporto Fnomceo-Censis mette in luce le crisi del Sistema Sanitario/2

Il Rapporto FNOMCeO-Censis rende ragione di questa dimensione decisiva e, al contempo ancora troppo sottovalutata, della crisi del Servizio sanitario e vuol contribuire a mettere al centro del dibattito pubblico la necessità di rimotivare i medici, rendendo di nuovo attrattivo il lavoro ad altissima utilità sociale all'interno della sanità universalista, per la quale gli italiani continuano a nutrire un amore indefettibile: quasi il 92% degli italiani considera la sanità per tutti quale motivo di orgoglio per il Paese e distintività a livello internazionale. Anche per questo, l'83,6% dichiara esplicitamente che, dopo l'esperienza traumatica del Covid, si aspettava molte più risorse e un impegno più intenso per potenziare la sanità. Una riserva di disillusione consistente, condivisa da maggioranze rilevanti sui territori, che è anche una domanda sociale pressante per tornare al datato di quanto promesso e che gli italiani reputano urgente. "I medici sono il volto del nostro Servizio sanitario nazionale - commenta il Presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli - sono coloro che possono tutelare la centralità della salute rispetto a qualsiasi altra esigenza anche di tipo economico". Un'affermazione, questa, suffragata dai dati del Rapporto: l'81,5% degli italiani sottolinea che, se un medico

Il 92% degli italiani vede il Ssn motivo di orgoglio

gli prescrive un farmaco o una prestazione non coperta dal Ssn lo paga di tasca propria. Il 78,9% ritiene che a decidere su cure, farmaci debba essere sempre e solo il medico senza vincoli di budget. In un sistema salute-centrico, per quasi il 60% dei cittadini i medici sono dei buoni manager, perché optano per la soluzione diagnostica e terapeutica più appropriata definendo un profilo di spesa sanitaria sul paziente in linea con le sue reali esigenze. "È necessario un nuovo paradigma - chiosa Anelli

- che metta al primo posto la centralità assoluta della tutela della salute, della prevenzione e del follow up introducendo i principi del governo clinico nella gestione delle risorse e l'attribuzione ai medici di un ruolo essenziale in questi processi decisionali. Bisogna passare da un modello che veda la definizione delle risorse come primo atto per poi passare a massimizzare la redditività per cercare di centrare gli obiettivi di efficienza assistenziale ad uno che invece definisce prima gli obiettivi di

salute e gli strumenti assistenziali per poi individuare tutte le risorse necessarie". "Non ci sarà una sanità efficiente e per tutti - afferma Francesco Maietta, Responsabile Area Consumi, Mercati e Welfare del Censis - se non saranno create le condizioni per un'espansione del numero di medici convinti che val la pena lavorare in modo permanente nel Servizio sanitario. Ogni altro obiettivo, a cominciare da quello socialmente decisivo del taglio della lunghezza delle liste di attesa, è subordinato a quello di rendere il Servizio sanitario un contesto particolarmente attraente per i nostri medici, a cominciare dai giovani". Dalla ricerca emergono dunque indicazioni operative molto precise, da intendersi come altrettante priorità: o avere più medici con retribuzioni più gratificanti in linea con quelle di un numero consistente di paesi europei; o impegnare più risorse pubbliche per ampliare la capacità di erogare prestazioni e accogliere pazienti in una sanità alle prese con gli effetti dell'intenso invecchiamento della popolazione. E poi, ancora, ridare centralità al medico restituendogli quell'autonomia decisionale sulle prestazioni

appropriate che oggi è limitata dai molteplici vincoli di budget e da altri lacci e laccioli imposti dal primato dell'economia esito dell'azionalizzazione.

I NUMERI IN PILLOLE

Più medici, più motivati: una priorità italiana. L'84,5% degli italiani è convinto che avere troppi medici con contratti temporanei, intermittenti indebolisce la sanità: opinione condivisa da maggioranze trasversali a gruppi sociali e macroaree territoriali. L'87,2% reputa prioritario migliorarne le condizioni di lavoro, perché sono la risorsa più importante della sanità. Per il 92,5% occorre assumere subito medici e infermieri nel Servizio sanitario, per dare un taglio rapido alle liste di attesa. Per circa l'85% degli italiani è prioritario incentivare i medici italiani, piuttosto che reclutare medici da altri Paesi. L'urgenza di avere più medici è indotta dalla pressione sul Servizio sanitario: negli ultimi 24 mesi, direttamente o tramite familiari, ben il 44,5% degli italiani ha sperimentato situazioni di sovra-affollamento in reparti ospedalieri o in strutture sanitarie.

Troppi medici con contratti intermittenti nel Servizio sanitario. Considerate le unità annue di lavoro a tempo determinato e interinali per le figure sanitarie si registra +75,4% nel 2012-2022: +29,6% nel 2012-2019 e +35,4% nel 2019-2022. Tra 2012 e 2022 ci sono 15.320 unità annue di lavoro in più. Le figure sanitarie con contratti a tempo determinato sono aumentate del



di Fabiana D'Eramo

Respite le accuse di aver bucatato le elezioni francesi in Rai. L'amministratore delegato Roberto Sergio ha messo a punto una relazione, in collaborazione col direttore generale Giampaolo Rossi, in cui si legge, al contrario, che "l'attenzione e l'impegno con i quali i giornalisti Rai hanno seguito le elezioni francesi della scorsa settimana sono la dimostrazione di quanto il Servizio Pubblico sia fedele al suo compito di informare il pubblico e di offrire strumenti per leggere il nostro tempo, al di là di inutili quanto pretestuose polemiche". La relazione finirà sul tavolo della presidente della commissione di

Rai, Sergio: il buco sulle elezioni francesi è una "pretesuosa polemica"



vigilanza Barbara Florida, che ha inoltre chiesto la convocazione di un ufficio di presidenza della commissione stessa poiché la Rai avrebbe creato un "buco" nell'in-

formazione nelle "ore cruciali di un evento globale seguito dai media di tutto il mondo". "Verranno affrontate le richieste dei vari gruppi e l'organizzazione dei lavori", ha spiegato Florida, "per occuparci di queste e delle altre vicende che riguardano la Rai che si stanno sovrapponendo con cadenza quotidiana".

La presidente Rai Marinella Soldi, invece, con una lettera indirizzata a Sergio e Rossi, aveva sollecitato una maggiore attenzione alla qualità dell'informazione, sottolineando l'occasione persa

dall'azienda di utilizzare la buona informazione come prodotto di successo, visti i dati in calo. I vertici hanno risposto che, invece, RaiNews24 ha dedicato al secondo turno delle elezioni il 44,6% del proprio tempo, cioè cinque ore e mezza, con lo speciale Francia al bivio. Tg1 e Tg2 hanno dedicato aperture e spazio nelle edizioni serali, mentre il Tg3 ha realizzato uno speciale con il 7,1% di share dopo le 23. La collocazione in seconda serata è stata definita "giusta": a quel punto mancavano solo 20 seggi da assegnare su 577.

Tutte le reti generaliste e le relative testate giornalistiche, ha sottolineato Sergio, "hanno coperto l'evento e hanno continuato a farlo, in modo ampio esaustivo, anche il giorno successivo." Al contrario di quello che è accaduto alle precedenti elezioni francesi, puntualizza l'ad, a cui la Rai dedicò solo una finestra su RaiNews24 nello speciale sull'Ucraina. E, comunque, gli altri sarebbero meglio di noi? Sergio si è lamentato delle altre emittenti pubbliche europee che invece non avrebbero offerto speciali sulla Francia sui canali generalisti ma solo servizi nei Tg. Ad ogni modo, nella relazione si promette che "resta ferma e impregiudicata l'autonomia decisionale e la responsabilità editoriale dei diret-

POLITICA

+78,1%: con +23,1% in fase pre-Covid e +44,6% in quella successiva. Per le figure sanitarie stabili invece nello stesso periodo 2012-2022 si registra un modesto +2,6%, -2,0% tra 2012 e 2019 e + 4,6% tra 2019 e 2022, grazie alla reazione all'emergenza. I dati certificano che si gonfia il numero di intermittenti, mentre quello del personale stabile aumenta di poco.

Tanta spesa per medici non permanenti. La spesa per lavoro a tempo determinato, consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie provenienti dal privato è stata pari a 3,6 miliardi di euro nel 2022: +66,4% rispetto al 2012, esito di +15,1% nel 2012-2019 e +44,5% tra 2019 e 2022. La spesa per il tempo determinato è stata nel 2022 pari a 1,9 miliardi di euro, con +93,4% rispetto a dieci anni prima; quella per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie è stata pari a 1,7 miliardi di euro, con un balzo del +44,2% in dieci anni. La spesa per personale permanente invece è aumentata del +6,4% nel 2012-2022, con -0,8% nel 2012-2019 e +7,2% nel 2019-2022.

Retribuzioni dei medici in picchiata. In Italia non c'è un reale shortage di medici poiché sono 410 per 100 mila abitanti, dato superiore a quelli di Paesi come Francia (318 medici per 100 mila abitanti) o Paesi Bassi (390 medici per 100.000 abitanti). Non attraenti sono le condizioni di lavoro e le retribuzioni contrattuali che, per i medici nella PA nel periodo 2015-2022, hanno registrato in termini reali

un duro -6,1%. Posto pari a 100 il valore delle retribuzioni dei medici dipendenti in Italia, nei Paesi Bassi è pari a 176, in Germania a 172,3 e in Irlanda a 154,8: i medici italiani guadagnano molto meno dei colleghi di altri Paesi omologhi.

L'autonomia necessaria del medico. L'81,5% degli italiani dice che nei casi in cui il medico gli prescrive un farmaco o una prestazione, qualora non siano coperti dal Servizio sanitario, scelgono di pagarli di tasca propria. Il 78,9% degli italiani pensa che a decidere su cure, farmaci debba essere sempre e solo il medico senza vincoli di budget a ridurre la sua autonomia. L'84% degli italiani ha fiducia nei medici e l'84,3% considera le aggressioni ai medici come un'emergenza da affrontare subito con efficacia.

L'indistruttibile amore degli italiani per il Servizio sanitario. Il 91,7% degli italiani è molto orgoglioso della sanità per tutti, universalista. L'83,6% dice che dopo il Covid si attendeva ben altri investimenti in sanità, un impegno ben più intenso per potenziarla. Sono i segnali di una pericolosa disillusione collettiva. Le priorità su cui occorrerebbe orientare investimenti per potenziare l'economia e innalzare il benessere delle persone sono per il 65,6% degli italiani quelle del Servizio sanitario, dagli ospedali al territorio, poi per il 50,2% del sistema scolastico e universitario, per il 29,8% delle infrastrutture per la mobilità e la logistica come strade, ponti, aeroporti, ferrovie veloci ecc., per il 27,7% nel sistema previdenziale.

2/fin

tori di testata". Alla presidente Soldi, invece, l'ad contesta di aver emesso un giudizio basato sulle affermazioni di "alcune testate nazionali concorrenti" prima di ricevere spiegazioni dirette, arrecando "danno reputazionale" all'azienda. La replica dei giornalisti Usigrai non si è fatta attendere: "Ancora una volta l'amministratore delegato Roberto Sergio nega la realtà di un'azienda che viene progressivamente meno al suo ruolo di servizio pubblico. Il pubblico, per essere adeguatamente informato, la sera dello spoglio francese, ha dovuto sintonizzarsi su altri canali perché, a Viale Mazzini, è stato ritenuto sufficiente mandare in onda un breve speciale a tarda sera sul tg3, oltre a quello

prodotto dal giornale radio". Usigrai chiede quindi alla vigilanza di non fermarsi alle parole di Sergio, ma "verificarsi i dati reali."

Unirai non ci sta. "Per quattro giorni abbiamo assistito a una vergognosa campagna di fake news contro la Rai e in particolare contro Rainews24. Chi pagherà?", ha scritto il sindacato, per poi aggiungere che "la tv pubblica italiana ha coperto le elezioni francesi più di quanto la tv pubblica francese ha coperto le elezioni italiane del 2022". Insomma, non si respira un bel clima in Rai. Nel frattempo il consiglio di amministrazione è scaduto da un mese e mezzo. Di ritorno da Washington, toccherà alla premier Giorgia Meloni dare il via al ricambio entro il mese.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**

su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

Meno credito alle Pmi, aumenta il rischio infiltrazioni del crimine organizzato. I numeri della Cgia



Nell'ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese sono diminuiti del 4,7 per cento (in termini assoluti -32,2 miliardi di euro), ma a Nordest la contrazione è stata molto pesante, addirittura del 7,4 per cento (-14 miliardi). Continua, pertanto, la riduzione dei prestiti bancari alle aziende che negli ultimi 12 anni a livello nazionale ha registrato una caduta del 27 per cento, pari a -247 miliardi di euro di impieghi vivi in essere. Per l'Ufficio studi della CGIA questo trend rischia di alimentare, indirettamente, un fenomeno molto preoccupante che, ormai, non riguarda solo le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord: vale a dire la presenza sempre più diffusa nell'economia reale delle organizzazioni criminali. In questi momenti così particolari, infatti, sono gli unici soggetti che dispongono della liquidità necessaria per "aiutare" chi si trova in difficoltà economico-finanziaria, in particolare nei settori ad alta intensità di contante (ristorazione, intrattenimento e sale giochi), in quelli che richiedono il controllo del territorio (edilizia) e nei comparti meno innovativi che non richiedono competenze specialistiche. Insomma, le attività economiche sono le principali "prede" di chi vuole reinvestire i proventi ottenuti illecitamente. Un'ulteriore conferma viene dall'Europol; secondo questa Agenzia l'80 per cento delle organizzazioni criminali attive in Europa utilizza le imprese nelle loro attività illegali. E' vero, come

sottolinea la CGIA, che il calo degli impieghi dell'ultimo anno è sicuramente condizionato dalla diminuzione della domanda di credito da parte delle imprese, dall'elevato costo del denaro e dalla diminuzione degli investimenti in macchinari dovuta all'attesa delle agevolazioni previste dalla nuova transizione 5.0, tuttavia i segnali di una presenza stabile e consolidata della criminalità nel mondo delle imprese del Nord risalgono almeno da 25 anni.

I reati spia ci segnalano il rischio infiltrazione

Come dimostrano alcuni studi realizzati dalla Banca d'Italia, a livello territoriale la presenza più diffusa delle organizzazioni economiche criminali si registra nel Mezzogiorno, anche se ormai molte evidenze altrettanto inquietanti segnalano la presenza di queste realtà illegali nelle aree economicamente più avanzate del Centronord. La letteratura specializzata evidenzia che, storicamente, i territori dove l'economia locale è fortemente condizionata dalla spesa pubblica e il livello di corruzione della pubblica amministrazione è molto elevato sono più vulnerabili dal potere corruttivo delle mafie. Induttivamente è possibile riconoscere un'area geografica più a rischio di un'altra, anche dal riscontro di una elevata presenza di reati spia. Nei territori dove il numero di denunce all'autorità giudiziaria per estorsione/racket, usura, contraffazione, la-

Fotovoltaico a terra: stop in aree agricole, ok solo in zone specifiche, con eccezioni per le comunità energetiche

di **Marcello Trento**

Il Decreto Agricoltura introduce il divieto di installare impianti fotovoltaici a terra in aree agricole, a tutela del suolo fertile. Tuttavia, sono previste eccezioni per le comunità energetiche rinnovabili.



Comunità energetiche: via libera al fotovoltaico a terra

Le comunità energetiche potranno installare impianti fotovoltaici a terra all'interno di aree agricole, a patto che rispettino alcuni criteri ben precisi:

- * Dimensione: l'impianto non deve superare una certa potenza, commisurata al fabbisogno energetico della comunità.
- * Distanza: l'impianto deve essere situato a una distanza minima dalle abitazioni e dai confini aziendali.
- * Compatibilità: l'impianto deve essere compatibile con le attività agricole e non deve compromettere la produttività del suolo.

Requisiti per le comunità energetiche

Per beneficiare di questa eccezione, le comunità energetiche dovranno soddisfare determinati requisiti, tra cui:

- * Avere un numero minimo di membri
- * Essere composte da soggetti che consumano energia elettrica all'interno di un'area definita
- * Avere un regolamento interno che definisca le modalità di gestione dell'impianto

Obiettivo: conciliare energia rinnovabile e tutela del territorio. Il Decreto Agricoltura mira a conciliare la diffusione delle energie rinnovabili con la tutela del suolo agricolo. Le comunità energetiche rappresentano un modello virtuoso che permette di produrre energia pulita in modo sostenibile, coinvolgendo direttamente i cittadini e le imprese del territorio.

Un passo avanti verso la transizione energetica

L'introduzione di questa eccezione per le comunità energetiche rappresenta un passo avanti significativo verso la transizione energetica. Si tratta di un'opportunità per promuovere la produzione di energia rinnovabile a livello locale, favorendo al contempo la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile del territorio.

voro nero, gestione illecita del ciclo dei rifiuti, scommesse clandestine, gioco d'azzardo, etc. è molto alto, la probabilità

che vi sia una presenza radicata e diffusa di una o più organizzazioni criminali di stampo mafioso è molto elevata.

Inpgi: Roberto Ginex presidente, Mattia Motta vice



Il Consiglio di amministrazione dell'Inpgi, Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, ha eletto oggi, venerdì 12 luglio 2024, il siciliano Roberto Ginex come presidente. Ginex, 55 anni, palermitano, giornalista freelance, delegato della Circo-scrizione Sicilia, giornalista dal 1992, è impegnato attivamente da oltre 25 anni nel sindacato dei giornalisti prima come consigliere regionale e poi dall'aprile 2018 all'agosto 2022, in qualità di segretario regionale dell'Associazione siciliana della stampa. Oggi è anche consigliere nazionale della Fnsi. Vicepresidente è stato eletto Mattia Motta, 42 anni, di Piacenza, giornalista professionista, delegato della circoscrizione Emilia Romagna. Motta, già segretario generale aggiunto della Fnsi è stato presidente della Commissione nazionale lavoro autonomo della Fnsi. Gli altri consiglieri eletti nel Cda dell'Inpgi sono: Stefano Gallizzi (Lombardia), Massimo Marciano (Lazio) e Beppe Gandolfo (Piemonte).

• Il Sud, Roma, Latina, Genova, Imperia e Ravenna sono le aree più a rischio infiltrazioni. In uno studio realizzato verso la fine del 2021, secondo la Banca d'Italia la penetrazione territoriale della Mafia Spa non riguarda solo il Sud; purtroppo, come dicevamo più sopra, presentano un indice di presenza mafiosa molto preoccupante anche realtà del Centronord, in particolar modo le province di Roma, Latina, Genova, Imperia e Ravenna. Meno colpite delle precedenti, ma comunque con forti criticità si segnalano, sempre nella ripartizione centrosettentrionale, anche le provincie di Torino, Novara, Verban-

EDILIZIA -Il Ministro Salvini a Confartigianato:

“Assoluta attenzione alle proposte delle piccole imprese dell’edilizia”

Assoluta attenzione alle proposte di Confartigianato, in particolare per gli aspetti che stanno a cuore agli artigiani e alle piccole imprese nella messa a punto del nuovo Codice degli appalti. L’ha assicurata il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, intervenuto in videocollegamento all’Assemblea pubblica di Anaepa Confartigianato Edilizia, svoltasi l’11 luglio a Roma presso la sede Confederale. All’evento, dal titolo ‘Dalla sicurezza alla consapevolezza’, hanno preso parte il Presidente di Confartigianato Marco Granelli, il Presidente di Anaepa Confartigianato Edilizia Stefano Crestini, il Segretario dell’Associazione Daniela Scaccia, Silvia Ciucciuvino, docente di Diritto del lavoro e prorettore dell’Università Roma Tre, il Sen. Guido Castelli, Commissario alla ricostruzione nell’area del sisma 2016, Armando Zambrano, coordinatore della Rete delle Professioni tecniche, Manuela Rinaldi, Assessore ai Lavori pubblici della Regione Lazio e Vicepresidente ITACA, Annalisa Giachi, Responsabile Ricerche e Coordinatrice di OReP – Osservatorio sul Recovery Plan. Il Presidente Crestini e il Presidente Granelli hanno espresso al Ministro Matteo Salvini apprezzamento per il Decreto salvacasa, mentre attendono anticipazioni sul nuovo Testo Unico dell’Edilizia. Hanno inoltre sottolineato l’importanza



della revisione del Codice dei contratti, ora in fase di consultazione pubblica, che potrebbe significativamente influenzare la competitività delle imprese. In particolare, il vertice di Confartigianato ha evidenziato la necessità di una nota interpretativa per l’articolo 11 del Codice dei contratti, per chiarire l’applicazione dei contratti collettivi di lavoro e ridurre il contenzioso. Hanno inoltre richiesto il riconoscimento della revisione dei prezzi anche per i subappaltatori, per evitare iniquità e arricchimenti illeciti. Confartigianato punta poi alla valorizzazione delle reti di impresa e dei consorzi artigiani, e sollecita la suddivisione in lotti delle opere pubbliche per favorire la par-

tecipazione delle micro e piccole imprese. Evidenziata anche l’importanza del “km 0” come criterio prioritario nelle gare d’appalto.

Il settore delle costruzioni, secondo Granelli, deve evolvere verso un nuovo approccio basato sulla sostenibilità e sull’in-



novazione. Granelli ha ribadito l’importanza della manutenzione programmata per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, e ha rinnovato l’impegno di Confartigianato a promuovere l’aggregazione tra imprese per una maggiore competitività e per la realizzazione di opere pubbliche di qualità, sicure e rispettose dell’ambiente. Il Ministro Salvini, nel sottolineare l’attenzione alle sollecitazioni di Confartigianato, ha riferito sullo stato dell’arte dei provvedimenti messi in campo dal suo Ministero. Sul Salva Casa – ha detto la Commissione

Ambiente e lavori pubblici della Camera “ha approvato proprio questa mattina i primi cinque emendamenti. Abbiamo fatto uno sforzo enorme di semplificazione, visto che da parte di tutti i gruppi

politici erano stati presentati più di 500 emendamenti. Ma siccome vorrei che il testo diventasse legge entro la pausa estiva, la maggioranza è scesa da alcune centinaia a 15. Quindi lo sforzo di sburocraizzazione lo abbiamo fatto in casa. Con l’obiettivo di arrivare in Aula la settimana prossima”. “Tra gli emendamenti – ha spiegato Salvini – ci sono ulteriori semplificazioni sullo stato legittimo dell’immobile, sulla possibilità dei cambi di destinazione d’uso, ovviamente rispettando la pianificazione urbanistica dei Comuni e delle Regioni”.

Il vicepremier ha aggiunto: “Sul Codice degli Appalti mi sono confrontato con il capo del legislativo. Come promesso, il 1° luglio abbiamo avuto una riunione al ministero con più di 80 realtà produttive, associative, sindacali, e il 10 luglio si è aperta la consultazione pubblica, che ovviamente aspetta anche il contributo di Confartigianato, per modifiche o chiarimenti interpretativi o anche per modifiche sostanziali. In generale, sul piano infrastrutturale anche in ambito Pnrr, il Ministro ha sottolineato: “Abbiamo 39 miliardi da mettere a terra e conto che li spenderemo tutti e li spenderemo bene”, precisando che “il problema del Pnrr non è spenderli tutti ma spenderli bene e fruttuosamente perché sono soldi a debito che poi i nostri figli dovranno restituire”.

Cusio-Ossola, Varese, Milano, Lodi, Brescia, Savona, La Spezia, Bologna, Ferrara, Rimini, Pistoia, Prato, Firenze, Livorno, Arezzo, Viterbo, Ancona e Macerata. Meno investite da questo triste fenomeno sarebbero, invece, le province del Triveneto (con leggeri segnali in controtendenza a Venezia, Padova, Trento e, in particolar modo, Trieste). Anche la Valle d’Aosta e l’Umbria presentano un livello di rischio molto basso. Nel Mezzogiorno, infine, secondo i ricercatori di via Nazionale gli unici territori verosimilmente meno interessati dalla presenza del fenomeno mafioso sarebbero le province di Matera,

Chieti, Campobasso e le realtà sarde di Olbia-Tempio, Sassari e Oristano.

• Trieste, Gorizia, Novara e Trento dove il taglio del credito si è fatto sentire di più. Nell’ultimo anno a livello provinciale la contrazione degli impieghi vivi erogati dalle banche alle imprese si è sentita maggiormente a Trieste (-18,5 per cento pari a -756,9 milioni di euro), a Gorizia (-14,1 per cento pari a -154,7 milioni), a Novara (-13,8 per cento pari a -460 milioni) e a Trento (-13,5 per cento pari a -1,6 miliardi di euro). Ad eccezione di Gorizia, sono territori che registrano un rischio di presenza mafiosa particolar-

mente elevato. Tra tutte le province d’Italia monitorate dall’Ufficio studi CGIA, nell’ultimo anno solo quattro hanno aumentato il volume dei prestiti. Si tratta di Messina (+1,1 per cento pari a +24,6 milioni), Enna (+1,4 per cento pari a +6,4 milioni), Caltanissetta (+12,3 per cento pari a +91,3 milioni) e Lodi (+12,7 per cento pari a +291,6 milioni di euro). A livello regionale, infine, sono le realtà del Triveneto quelle più interessate dalla contrazione dei prestiti. Sempre nell’ultimo anno il Trentino Alto Adige ha subito una diminuzione del 10,4 per cento (-3 miliardi di euro), il

Friuli Venezia Giulia del -10,3 per cento (-1,6 miliardi di euro), la Valle d’Aosta del -8,7 per cento (-155 milioni), le Marche del -7,6 per cento (-1,2 miliardi) e il Veneto del -7,2 per cento (-5,1 miliardi di euro)

• In termini percentuali meno credito soprattutto alle piccolissime imprese

Se, come dicevamo più sopra, nell’ultimo anno la riduzione dei prestiti alle imprese italiane è stata del 4,7 per cento (-32,2 miliardi di euro), le piccolissime imprese (quelle con meno di 20 addetti) hanno subito una contrazione dell’erogato dell’8,3 per cento (-9,5 miliardi), mentre quelle con più di 20 addetti

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia & Lavoro

Per l'economia nazionale
2^{do} trimestre
in chiaroscuro



L'Ufficio Studi Confcommercio stima una crescita del Pil dello 0,1%, mentre a giugno i consumi sono cresciuti dello 0,9% grazie all'effetto incentivi auto. Inflazione in leggera ripresa a luglio.

Il secondo trimestre del 2024 si chiuderà con dati macroeconomici per niente brillanti, ma l'Ufficio Studi Confcommercio vede comunque il Pil in lieve rialzo su base mensile (+0,1%) rispetto alla stima precedente di un -0,1%. Una revisione al rialzo spinta dai consumi, in particolare dalle immatricolazioni di auto a privati nel mese di giugno, dal buon andamento congiunturale della produzione industriale a maggio (+0,5%) e da una valutazione favorevole delle presenze turistiche in Italia, sempre a maggio. In ogni caso la previsione relativa al Pil a fine anno resta ferma a +0,9%, per effetto di due semestri che risulteranno sostanzialmente identici in termini di variazione tendenziale. Ciò al netto di possibili sorprese positive dagli investimenti innescati dal PNRR, che potrebbero portare la crescita del Pil oltre la soglia dell'1%. Evitare una manovra "lacrime e sangue" in autunno, comunque, dipenderà "dalla stabilizzazione dell'inflazione attorno o sotto l'1% in combinazione con la tenuta degli attuali livelli occupazionali da record statistico".

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

Nel giugno scorso l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) è salito dello 0,9% rispetto allo stesso mese del 2023 per effetto del "boom" delle vendite di autovetture a privati, grazie all'avvio degli incentivi lungamente attesi. Una dinamica che ha determinato un si-

Filiera turistica, più di un italiano su due andrà in vacanza

Tra giugno e settembre più della metà degli italiani farà vacanze: per il 51% saranno sia brevi che lunghe (era il 49% nello stesso periodo del 2023), il 34% farà solo vacanze brevi o solo vacanze lunghe, mentre il 16% non andrà in vacanza (in diminuzione rispetto al 23% della scorsa estate). È quanto emerge dal Focus sulle vacanze estive dell'Osservatorio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg. Tra i motivi della non-vacanza troviamo al primo posto, per quasi un italiano su tre, la mancanza di disponibilità economica, seguita dalla necessità di risparmiare (23%), ma c'è anche chi deve rimanere a casa per accudire persone non autosufficienti (14%). Chi, invece, andrà in vacanza nel periodo estivo, lo farà soprattutto per riposarsi e poi vedere posti nuovi, stare con i propri cari, degustare



prodotti tipici, immergersi nella natura o, comunque, stare all'aperto. Quanto infine al budget di spesa per le vacanze estive, quasi un terzo delle famiglie

(31%) ha previsto una quota più elevata rispetto al 2023, mentre per il 18% sarà inferiore soprattutto per l'aumento delle spese famigliari o a causa di altre

spese da sostenere nei prossimi mesi. C'è poi un 42% che prevede di spendere come la scorsa estate e un 9% che non ha ancora definito il budget.

Celli: "Governo dimostra poca attenzione per Roma e taglia 120 mln per i cittadini" "Aspettiamo risposte e impegno per riforma Roma Capitale"

"Il Governo della romana Giorgia Meloni taglia 120 milioni di euro di fondi per Roma fino al 2028. A partire già dal 2024 avremo 28 milioni di euro in meno per servizi essenziali ai cittadini: trasporto pubblico o assistenza scolastica ai ragazzi diversamente abili, ad esempio. La decisione del Governo di destra conferma una visione miope e poco attenta verso Roma, città Capitale d'Italia. Ed è per questo che sosteniamo l'al-

larme lanciato dal sindaco Roberto Gualtieri: Roma non può subire un taglio così pesante e pagare un prezzo sempre alto". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "La nostra Amministrazione, con coraggio e determinazione, sta mettendo in campo una grande azione di rilancio, grazie alla virtuosa gestione dei fondi Pnrr e del Giubileo. Ma ciò non basta se a livello nazionale



si mettono in atto scelte e politiche penalizzanti che non considerano il ruolo, la dimensione e l'impor-

tanza di Roma. Perché i primi a subire gli effetti negativi sono i cittadini, in particolar modo le fasce più deboli. È necessario dunque rivedere e ripensare l'impegno verso Roma, a partire dalla riforma di Roma Capitale che potrà garantire risorse e poteri degni di una grande Capitale internazionale. Noi faremo la nostra parte in questa battaglia per il bene delle romane e dei romani", conclude la Presidente Celli.

LE DINAMICHE TENDENZIALI

In generale la tendenza è a un moderato rallentamento. Si passa, su base annua, dal +25,7% per le automobili al 12,7% per i trasporti aerei e al +7,7% per i beni e servizi per le comunicazioni (+7,7%). In positivo anche gli elettrodomestici (+2,1%), i servizi ricettivi (+1,2%) e l'energia elettrica (+0,9%). Segnali negativi continuano però ad arrivare dai consumi più tradi-

zionali: beni alimentari e le bevande (-0,8%), abbigliamento e calzature (-1,2%) e mobili e articoli di arredamento (-1,4%).

PREZZI AL CONSUMO:

LE TENDENZE

A BREVE TERMINE

Per il mese di luglio 2024 si stima un aumento dello 0,2% in termini congiunturali e una crescita dell'1% su base annua, con il proseguimento della tendenza al rientro dei prezzi dei beni alimentari, con una variazione su

base annua stimata all'1,4%. "La stabilizzazione dell'inflazione su valori in linea con quelli rilevati prima della 'tempesta' iniziata nel 2021 dovrebbe contribuire a consolidare i segnali di recupero del potere d'acquisto delle famiglie rilevati nel primo trimestre e spingere le stesse, dopo una prima fase in cui sono state ricostituite le riserve di risparmio, a migliorare la propensione al consumo", sottolinea l'Ufficio Studi.



Vacanze estive: verso un anno da record

Sono 29 milioni gli italiani pronti a partire tra giugno e settembre per uno o più viaggi con un budget complessivo pro capite a disposizione di 1190 euro, il 10% in più del 2023. L'indice di fiducia dei viaggiatori dell'Osservatorio Turismo di Confindustria segna quota 72 su scala da 0 a 100: 2 punti in più di giugno 2023 e 1 in più di giugno 2019. Trend positivo con un probabile 2024 finalmente da record anche per la domanda interna. Numeri anche che sanciscono la fine di un lungo periodo in cui il rapporto tra i connazionali e le vacanze era stato a dir poco "tiepido", e comunque ben lontano dalle ottime performance dei flussi esteri diretti in Italia, anche se c'è sempre la variabile meteo che all'ultimo minuto potrebbe influenzare i programmi di vacanza. Spesa: gli italiani mettono a disposizione, in media, 400 euro a persona per i loro short break, 660 per una vacanza breve e 1.015 per i viaggi più lunghi. Spenderanno quindi, in ragione

del mix di viaggi adottato per ciascun mese, una media di 910 euro a persona in agosto, il mese con la maggiore incidenza di vacanze lunghe, che scende a 750 euro a luglio, superato di poco, in questa classifica, da settembre, con 760 euro a testa. A giugno questo valore si è attestato a 630 euro. Alloggio: alla domanda su dove pernoveranno in viaggio, le risposte del campione da un lato individuano le classiche strutture turistico-ricettive, alberghi, villaggi vacanza, campeggi e resort, alle quali si indirizzano complessivamente oltre 4 italiani su 10, più della metà in alberghi, e dall'altro le seconde case di proprietà o l'ospitalità presso amici

e parenti, scelte nel 14% dei casi, che diventano il 17% per le vacanze più lunghe. Per b&b e affitti brevi invece, la preferenza appare più legata alla durata del viaggio. I primi sono scelti addirittura nel 22% dei casi per vacanze brevi, scendendo al 13% per quelle di 7 giorni o più. Per i secondi la tendenza è esattamente opposta: si va dal 9% per gli short break al 14% nelle vacanze più lunghe. Nei 4 mesi in esame, in cui la metà di viaggiatori previsti farà più vacanze di diversa durata, è significativa la percentuale (34%) di coloro che sceglieranno mete tanto nazionali quanto oltre confine. Il 58% resta però sempre fedele all'Italia, scegliendo esclu-

sivamente destinazioni della Penisola, mentre il restante 8% farà vacanze solo all'estero. Delle destinazioni scelte per i viaggi tra giugno e settembre, il 24% saranno mete balneari, soprattutto per le vacanze più lunghe, dove questa preferenza raggiunge il 39% delle indicazioni espresse dal campione intervistato. La montagna raccoglie il 13% delle preferenze nel quadrimestre superando, seppure di poco, tanto le città quanto i luoghi d'arte, entrambi con l'11% delle preferenze. Su questi ultimi però gli italiani programmano maggiormente 1 o 2 notti a destinazione, così come per i piccoli borghi, che seguono con il 10% delle preferenze. Meta Italia: parlando di geografia dei viaggi, a sostenere l'interesse degli italiani per le vacanze estive in montagna contribuisce fortemente il Trentino Alto Adige, costantemente nella top list dopo la Toscana, per i viaggi di breve e media durata, e dopo Sardegna e Puglia per le vacanze più lunghe. A riprova della passione per il mare, troviamo tra le preferenze oltre alle già citate Sardegna e Puglia, anche Sicilia

ed Emilia Romagna, alle quali si aggiunge la Liguria, quest'ultima soprattutto per i viaggi brevi e le vacanze con massimo 5 pernottamenti. Meta estero: rivolgendo l'attenzione alle mete estere, continua a prevalere il panorama delle destinazioni europee, particolarmente fruibili d'estate, dove l'offerta di Grecia e Spagna catalizza fortemente l'attenzione dei nostri connazionali con Francia a seguire, con un po' di distacco. Sangalli: "Il turismo può essere decisivo per la crescita della nostra economia" Commentando i dati dell'Osservatorio Turismo, il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli ha sottolineato che "le previsioni per il turismo indicano la possibilità di avere i numeri migliori di sempre. Mai come oggi il settore turistico può contribuire a quella crescita necessaria che ancora manca alla nostra economia. Le sorti di questo 2024, che si concluderà con una manovra di bilancio complicata, dipendono dalla tenuta complessiva dell'occupazione, dalla riduzione dell'inflazione e dalla prevista crescita del turismo in tutte le sue forme".

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha approvato a fine giugno il Piano Strategico del Gruppo per il quadriennio 2024-2027 e lo ha condiviso con i vertici delle Banche affiliate e delle società controllate nel corso delle Assemblee Territoriali di inizio luglio. Il Piano Strategico 2024-2027 aggiorna e sviluppa le basi poste dal Piano approvato lo scorso anno. "In un contesto economico e geopolitico mutevole e complesso, il Gruppo Cassa Centrale conferma i suoi valori identitari e distintivi di cooperazione, reciprocità e relazione con la clientela e di forte vicinanza al territorio - afferma Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca - In coerenza con il nostro percorso, attraverso il nuovo Piano ci siamo posti obiettivi am-

Cassa Centrale Banca aggiorna il Piano Strategico 2024-2027

Il Gruppo prevede una crescita media del PIL dello 0,7%

biziosi per servire al meglio le Comunità di cui siamo espressione, con servizi di sempre migliore qualità e una forte attenzione alla sostenibilità". "La nostra solidità e gli ottimi risultati di questo primo quinquennio di operatività del Gruppo ci mettono in condizione di effettuare investimenti importanti nelle competenze e nelle nuove tecnologie per far evolvere ulteriormente la relazione con i nostri Soci e clienti - dichiara Sandro Bolognesi, Amministratore Delegato di Cassa Centrale Banca



- Gli indirizzi del Piano Strategico nascono dalla costante condivisione con i vertici e le funzioni specialistiche delle Banche affiliate e delle società del perimetro industriale. Vogliamo costruire in-

sieme il futuro del Gruppo, valorizzando tutte le realtà che lo compongono per continuare a creare valore e redistribuirlo sul territorio in modo sostenibile". Il contesto macroeconomico globale in cui si inserisce il Piano rimane caratterizzato da elementi di incertezza con rischi legati al perdurare delle tensioni geopolitiche in Russia, Ucraina e Medio Oriente. I livelli di inflazione risultano in rallentamento, per effetto della politica restrittiva da parte delle Banche Centrali. Il contesto italiano, al quale il Gruppo è maggiormente esposto, prevede una crescita media del PIL dello 0,7 per cento annuo nell'intervallo 2024-2027. Nello stesso periodo il tasso di inflazione è previsto rientrare dal 2,1 per cento nel 2024 all'1,9 per cento nel 2027.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, ai cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

INPS

pagamenti contributi inps

STENI

SMART TECHNOLOGIES

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ECONOMIA - SPECIALE WORLD FARMERS MARKETS COALITION

Aceto balsamico ricavato dalla linfa di banana, gin prodotto dalle alghe, patate "tuorlo d'ovo", sapone al latte di capra al rosmarino e menta, tuberi dalle proprietà antitumorali. Sono solo alcuni delle centinaia di prodotti provenienti da tutto il mondo salvati dall'estinzione grazie al lavoro di generazioni di contadini di tutti i continenti ed esposti al mercato di Campagna Amica del Circo Massimo a Roma in occasione dell'Assemblea della World farmers Markets Coalition, l'associazione che riunisce i mercati contadini del pianeta. Presenti ai lavori il ministro degli Esteri Antonio Tajani, al rientro dal vertice Nato di Washington, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, assieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini, al segretario generale Vincenzo Gesmundo, a Richard McCarthy, presidente della World Farmers Markets Coalition, e a Carmelo Troccoli direttore della World Farmers Markets Coalition e della Fondazione Campagna Amica.

Dal Vietnam arriva un aceto balsamico prodotto con linfa di banana Laba al 100%, fermentata in botti di rovere per 12 anni, per acquisire un caratteristico colore e sapore. L'alga Dulse cresce nella Baia di Fundy, in Canada, sede delle maree più alte del mondo, durante i mesi estivi, e viene rac-

Biodiversità: da aceto di banana a gin di alghe

A Roma i prodotti dei mercati contadini mondiali



colta a mano durante la bassa marea, per essere essiccata ma utilizzata anche per produrre un gin tipico. La Kunzea è una pianta nativa australiano con note aro-

matiche sia di eucalipto che di agrumi. Viene abbinata al pomodoro per la preparazione di salse. Dalla Turchia arriva l'Adana topa?? una varietà di olive speci-

fica della regione di Çukurova in Turchia e in particolare lungo le fertili pianure tra le catene montuose del Tauro e del Nur. Carnose e saporite, vengono

consumate per lo più come olive da tavola, in insalata o soprattutto a colazione. La Raicilla messicana è una bevanda distillata di agave, proveniente da un tipo di pianta che sopravvive ancora in alcune zone rurali dello stato di Jalisco in Messico. Dalla Danimarca proviene la Æggeblomme potato, la patata "tuorlo d'uovo", dal gusto ricco e dal colore dorato, varietà storica quasi scomparsa. Ma ci sono anche la Mashua, un tubero dalle proprietà antitumorali che si coltiva nelle regioni andine come l'Ecuador, il sapone al latte di capra al rosmarino e menta piperita fatto da un allevatore di capre americano, le noci kenyote di Lamu, note per il loro valore nutrizionale, la segale coltivata in Ucraina al prezzo di mille difficoltà legate alla guerra e tante altre specialità. Prodotti che i contadini vendono nei mercati locali del mondo e che hanno - sottolinea la Coldiretti - delle caratteristiche assolutamente pre-

Biodiversità: contadini di tutto il mondo a Roma, dai mercati un nuovo modello di cibo sostenibile

Con oltre 70 associazioni rappresentative da 60 paesi, 20.000 mercati coinvolti, 200.000 famiglie agricole e oltre 300 milioni di consumatori, la World Farmers Markets Coalition apre la sua assemblea che per due giorni si terrà all'interno del mercato di Campagna Amica del Circo Massimo a Roma alla presenza, tra gli altri, del ministro degli Esteri Antonio Tajani, del ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida (presente nella mattinata di sabato), del sindaco di Roma Roberto Gualtieri oltre che del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini e del Segretario Generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo.

Nata nel 2021 su impulso di Coldiretti e Campagna Amica, la WorldFMC è un'organizzazione



non-profit che fa parte dei dieci progetti selezionati nell'ambito del Programma Food Coalition della Food and Agriculture Organization (Fao). In poco tempo è diventata un punto di riferimento sulle tematiche internazionali del cibo locale, anche grazie al-

l'esperienza italiana dei mercati contadini, con la rete di Campagna Amica che si propone oggi come modello a livello mondiale per aiutare le economie dei Paesi più poveri, a sviluppare filiere alimentari "dal basso" per difendere la democraticità del cibo e

riappropriarsi dei processi decisionali a vantaggio della collettività. Un esempio è il MAMi (Mediterranean African Markets Initiative), finanziato dal ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale e svolto dal Ciheam Bari con la collabo-

razione della World Farmers Markets Coalition e Campagna Amica, che prevede la creazione di una rete di mercati in Tunisia, Egitto, Kenya, Libano e Albania. Mentre le catene globali controllate dalle multinazionali, che spingono i cibi ultraprocescati, sfruttano territori e risorse, la maggior parte dell'umanità è nutrita da filiere alimentari di prossimità.

Uno studio di IPES-Food, intitolato "Food from somewhere: building food security and resilience through territorial markets", rivela che oltre il 70% della popolazione mondiale è alimentata da piccoli produttori e reti di agricoltori, che utilizzano meno di un terzo delle terre agricole e delle risorse globali.

Per questo, agricoltori da tutto il mondo, istituzioni, tecnici ed

Economia & Lavoro

ziose, sapientemente custodite contro l'omologazione e la banalizzazione alimentare. La possibilità di avere infatti uno sbocco di mercato consente agli agricoltori di continuare a coltivarli e quindi di salvarli dall'estinzione. La Fao ha denunciato la riduzione della diversità delle coltivazioni e l'aumento delle razze animali a rischio d'estinzione. Su circa 6.000 specie di piante coltivate per il cibo, meno di 200 contribuiscono significativamente alla produzione globale, con solo nove che rappresentano il 66% della produzione totale.

Ma all'Assemblea della World farmers market coalition i contadini hanno portato anche le loro storie di riscatto. E' il caso di Maria Isabel Balbuena che a Santo Domingo ha organizzato una vera e propria filiera sociale del caffè coltivato e realizzato esclusivamente da donne nelle comunità di Polo, Los Cacaos, Hondo Valle ed Elías Piña. Un'attività che ha liberato dalla miseria e dalla discriminazione le donne in campo. In Kenya, Naserian, un'agricoltore di Matasia e Kibiko, ha trasformato le attività agricole della sua famiglia in una fiorente attività diretta al consumatore. Nella fattoria si pratica l'agricoltura mista, c'è molta frutta e verdura di stagione e nella fattoria si trovano anche animali

come polli, mucche, capre e pecore. Ma ci sono anche giovani che hanno riscoperto mestieri tradizionali come Rich Bewley, inglese, che lavora come mugnaio nel mulino Kornby Mølle in Danimarca, a 35 km da Copenhagen, dove si coltivano e macinano grani antichi, come la varietà øland e la segale. Queste vengono utilizzate dai fornai presenti al mercato degli agricoltori Grønt Marked di cui Rich è cofondatore. Dopo aver trascorso 23 anni nel settore della vendita al dettaglio in Francia, Cina e Paesi del Golfo e cinque anni nel settore alimentare, Jean-Charles Khairallah ha deciso di mettere le competenze al servizio del suo Paese d'origine, il Libano. Qui ha lanciato un progetto agricolo chiamato Terres Gourmandes, con 3.000 metri quadrati coltivati in permacultura per il Mercato Agricolo di Badaro. "Opportunità rese possibili grazie anche all'esperienza italiana dei mercati contadini, con la rete di Campagna Amica che si propone oggi come modello a livello mondiale per aiutare le economie dei Paesi più poveri, a sviluppare filiere alimentari "dal basso" per difendere la democraticità del cibo e riappropriarsi dei processi decisionali a vantaggio della collettività" ha dichiarato il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini.

esperti nel campo dell'agricoltura e dello sviluppo comunitario, condivideranno esperienze all'interno di una comunità globale di pratiche dei mercati agricoli. Rappresentanti di oltre 30 paesi e regioni diverse, tra cui Bangladesh, Brasile, Canada, Stati Uniti, Uganda, Vietnam, solo per citarne alcuni, uniranno le forze per supportare lo sviluppo di sistemi alimentari locali sostenibili. Questo incontro mira a colmare il divario tra le aree rurali e urbane, potenziando le economie locali, migliorando la sanità pubblica e promuovendo la biodiversità attraverso partenariati nei mercati agricoli.

Il valore del cibo di prossimità. Secondo un'analisi Coldiretti su dati Fao, gli agricoltori di piccola scala e a conduzione familiare producono l'80% dell'approvvigionamento alimentare nell'Africa sub-sahariana e Asia. In media, con il fabbisogno alimentare delle città viene fornito principalmente da un'agricoltura attiva nel raggio di 500 km. Per

fare qualche esempio, che avvalorata tale dato, metà della frutta e della verdura consumata in Messico è venduta nei mercati, 30 milioni di italiani acquistano direttamente dagli agricoltori, e negli ultimi tempi i mercati contadini sono quadruplicati sia in Italia che negli Stati Uniti.

La situazione in Italia. In Italia, negli ultimi cento anni, si è perso il 75% delle varietà di frutti secondo l'allarme lanciato dalla Fao. Coldiretti ha invertito la rotta, salvando 418 cibi antichi grazie ai mercati degli agricoltori e alle fattorie di Campagna Amica. Con 5.547 prodotti alimentari tradizionali censiti, 320 specialità Dop/Igp e 526 vini Dop/Igp, l'Italia è leader mondiale in biodiversità alimentare. Italia che è anche leader in Europa con quasi 80mila operatori nel biologico. Sul territorio nazionale - spiega Coldiretti - oggi ci sono 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi e 533 varietà di olive contro le 70 spagnole.

Fisco, Istat: gli effetti IRES saranno negativi su imprese Fortemente a rischio il 20%

Lombardia, aumento del 63% del deposito d'istanze di gestione



È cresciuto del 63 per cento, in un anno, il numero delle istanze depositate da imprese lombarde per gestire e comporre le crisi patrimoniali, finanziarie ed economiche. In particolare, nel I semestre 2024 sono state depositate in Camera Arbitrale di Milano 116 istanze; erano 71 nel I semestre dell'anno precedente. A livello nazionale si registra, nello stesso periodo di riferimento (I semestre 2024 vs I semestre 2023), un incremento del 53,5 per cento (476 sono le istanze depositate nel I semestre 2024 in confronto alle 310 istanze depositate nel 2023). Per il 79 per cento a pubblicare l'istanza sono imprese S.r.l. (92 su 116 in totale). Se guardiamo al fatturato delle imprese istanti, un terzo (il 28 per cento) rientra nella fascia tra 1 milione a 5 milioni di euro. Nel periodo di riferimento (I semestre 2024) sono state risanate in Lombardia 11 imprese, tutte con sede a Milano (se guardiamo al numero di addetti delle imprese risanate risultano 1056 posti di lavoro salvati). Analizzando i dati dall'inizio dell'attività del servizio di Composizione negoziata della crisi di impresa (dal 15.11.2021) al 01/07/2024, risulta che le istanze lombarde rappresentano il 23 per cento del totale nazionale, quasi un'istanza su 4 è lombarda. In Italia sono state depositate in totale 1608

Le misure fiscali indicate nel Decreto legislativo (n. 216/2023), relativo alla riforma dell'IRES e delle altre imposte sui redditi, avrebbero nel complesso effetti di cassa negativi sulle imprese, con una maggiorazione del prelievo IRES che raggiungerebbe il 10,2 per cento nel 2024. Il prelievo aumenta in misura più elevata per le imprese appartenenti agli altri servizi (15,6 per cento) e per quelle che, secondo un indicatore di sostenibilità economica e finanziaria, risultano "a rischio" e "fortemente a rischio" (oltre 20 per cento). È quanto emerge da un report pubblicato dall'Istat relativo agli effetti dei provvedimenti fiscali sulle imprese. Secondo la simulazione dell'Istituto di statistica, l'introduzione della deduzione del costo del lavoro per incremento occupazionale interesserà solo il 5,6 per cento delle imprese, mentre il 25,3 per cento delle imprese risulterà svantaggiato dalla soppressione dell'ACE, attraverso la eliminazione della deducibilità della remunerazione figurativa del capitale proprio (nuove azioni e autofinanziamento). I cambiamenti normativi qui analizzati determinano nel 2024 un'aliquota effettiva mediana del prelievo ai fini IRES sui redditi delle imprese - in aumento di un quarto di punto rispetto alla normativa previgente - pari al 19 per cento, un valore ben al di sotto dell'aliquota legale (24 per cento). Le imprese che non potranno più beneficiare della deduzione ACE subiranno un aumento dell'aliquota effettiva IRES pari ad un punto percentuale, mentre l'insieme delle imprese che non hanno goduto dell'ACE conseguiranno una ri-



duzione dell'aliquota effettiva pari a 0,8 punti percentuali. Considerando anche la componente IRAP gravante sui redditi di impresa, l'aliquota effettiva mediana raggiunge il 24 per cento. Gli indicatori del carico d'imposta sui fattori produttivi evidenziano come l'abrogazione dell'ACE rende il ricorso al capitale proprio più oneroso rispetto al capitale di terzi (+2,5 punti percentuali), indirizzando maggiormente le scelte di finanziamento delle imprese verso l'indebitamento piuttosto che verso una loro maggiore patrimonializzazione, mentre la maggiorazione del costo del lavoro in deduzione in presenza di assunzioni riduce il cuneo d'imposta sul lavoro per il datore dello 0,9 per cento (-1,3 per cento per le categorie svantaggiate), relativamente alle assunzioni a tempo indeterminato. A partire da settembre 2024, dopo l'entrata in vigore della nuova politica di coesione, il carico fiscale totale che i datori di lavoro dovranno sostenere per l'assunzione di donne sarà inferiore rispetto al 2023. Al contrario, il beneficio fiscale per l'assunzione di giovani sarà nel 2024 inferiore rispetto al 2023. Per l'assunzione di dipendenti nelle regioni del Mezzogiorno, la riduzione del carico fiscale complessivo per il datore di lavoro sarà maggiore rispetto al 2023, ma solo per le imprese fino a 10 dipendenti.

istanze; in Lombardia 370. Milano con 221 imprese, concentra il 59,7 per cento delle istanze lombarde. Bergamo con 34 istanze rappresenta il 9 per cento del totale, Brescia con 32 istanze (9 per cento); Varese 24 (7 per cento); Como-Lecco con

21 istanze rappresentano il 6 per cento; Mantova con 10 istanze (3 per cento); Pavia 9 istanze (2 per cento); Cremona con 8 istanze (2 per cento); Monza 5 istanze (1,3 per cento); Sondrio 5 (1 per cento); Lodi 1 istanza (0,2 per cento).

L'imposta minima nazionale (Qualified domestic minimum top-up tax - Qdmtt), prevista dall'articolo 11 della direttiva Ue n. 2523 del 15 dicembre 2022, è un'imposta facoltativa che, nei rispettivi ordinamenti che decidono di implementarla, trova applicazione in via prioritaria rispetto all'imposta minima integrativa (Iir) e all'imposta minima suppletiva (Utpr), al fine di consentire a ciascun Stato membro di prelevare le imposte integrative relative alle entità a bassa imposizione localizzate sul suo territorio. La norma è disciplinata dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 209/2023, che ha recepito la suddetta direttiva mentre, con il decreto del 1° luglio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2024, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato le modalità di attuazione della stessa (vedi articolo: Global minimum tax: pronte le misure attuative). Il presente articolo descrive i criteri di determinazione dell'imposta e i principi contabili da adottare per il calcolo delle grandezze contabili rilevanti.

Come calcolare l'imposta

L'imposta minima nazionale è dovuta, in un esercizio, dal gruppo multinazionale o nazionale, quando l'imposizione sui redditi effettiva (anche Etr) è inferiore al 15 per cento. Le regole di determinazione dell'aliquota di imposizione effettiva sono le medesime adottate nel Titolo II del decreto legislativo, fatte salve le deroghe espressamente previste.

Ai fini del calcolo dell'imposizione integrativa di cui all'imposta minima nazionale, in primo luogo occorre determinare l'aliquota di imposizione

Imposta minima nazionale, ecco i metodi per determinarla



integrativa (differenza in percentuale tra 15% e aliquota effettiva d'imposta di tutte le entità del gruppo localizzate nel Paese), ovvero:

• aliquota di imposizione integrativa = 15% - aliquota effettiva d'imposta (Etr)

Supponendo che l'aliquota effettiva d'imposta sia pari a 10%, l'aliquota di imposta integrativa è pari a 5% (15%-10%). Si determina quindi il profitto eccedente (cosiddetto excess profit) delle imprese del gruppo localizzate nel Paese, che costituisce la base imponibile dell'imposizione integrativa. In dettaglio, esso corrisponde al "reddito netto" rilevante del Paese, calcolato ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto legislativo n. 209 del 2023 ridotto per

la quota di reddito rappresentativa di sostanza economica (Substance based income exclusion - Sbie). La Sbie, consistente in una determinata percentuale del valore contabile delle attività materiali (cosiddette "immobilizzazioni materiali ammissibili" e delle spese salariali cosiddette "spese salariali ammissibili"), consente di escludere una quota di reddito dalla base imponibile GloBe, ed è concessa per tener conto dello svolgimento di attività economiche sostanziali nel paese. In tal senso, la valenza delle "immobilizzazioni materiali ammissibili" e delle "spese salariali ammissibili", quali indicatori di attività sostanziali, deriva dalla considerazione che tali fattori sono meno mobili e quindi

meno esposti al rischio di manovre elusive. In conseguenza dell'esclusione dell'ammontare relativo alle attività sostanziali, la tassazione integrativa riguarda esclusivamente il cosiddetto profitto eccedente:

• Profitto eccedente = reddito rilevante - SBIE

• SBIE = Valore contabile netto dei beni tangibili x 5% + Spese salariali ammissibili x 5%

Preme evidenziare che l'aliquota del 5% sarà assunta solo a partire dal 2033, mentre fino al 2032 le aliquote applicabili sono quelle contenute nell'allegato B del decreto legislativo n. 209 del 2023.

In esito alla determinazione dell'aliquota di imposizione integrativa e del profitto eccedente del Paese, è possibile calcolare l'imposta minima nazionale dovuta, pari al prodotto tra l'aliquota di imposta integrativa (5%) e il profitto eccedente del Paese:

• Imposta minima nazionale = Aliquota di imposizione integrativa x profitto eccedente del Paese

Riprendendo l'esempio di cui sopra, supponendo che in Italia il "reddito rilevante" sia pari a 100 e la Sbie sia pari a 20, si ottiene che il "profitto eccedente" è pari a 80. Conseguentemente, l'imposta minima nazionale dovuta sarà pari a 4 = (5% x 80).

Focus sui principi contabili
Nell'ambito della determinazione delle grandezze contabili rilevanti (reddito rilevante, immobilizzazioni materiali am-

missibili e spese salariali ammissibili) assumono particolare importanza i principi contabili adottati dalle imprese e dalle entità. Al riguardo, l'articolo 5, comma 1 del decreto del 1° luglio 2024, stabilisce che i principi contabili applicabili dalle imprese e dalle entità a controllo congiunto localizzate nel territorio dello Stato italiano e le entità apolide costituite in base alle leggi dello Stato italiano sono i principi contabili nazionali o i principi contabili internazionali, a condizione che siano quelli adottati per la predisposizione del loro bilancio o rendiconto individuale. Questa scelta è contemplata nella Guida Amministrativa Ocse di luglio 2023, in alternativa ai principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato della controllante capogruppo, che rappresentano la regola ordinaria in assenza dei suddetti principi contabili adottati a livello "locale". Al riguardo giova ricordare che tali principi contabili, come definiti all'articolo 1, comma 1 del decreto del 1° luglio 2024, sono i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità (Oic) ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1 del decreto legislativo n. 38/2005 e gli IFRS adottati dall'Unione Europea a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Economia Mondo

Con decreto del 24 aprile 2024, nell'ambito del procedimento iscritto al n.r.g. 215/2024, il Tribunale Ordinario di Forlì - Sezione Civile Volontaria Giurisdizione ha disposto che non costituisce atto autonomamente trascrivibile il verbale di deposito di sentenze emesse ex art 2932 c.c., mediante cui il Pubblico Ufficiale rogante riconosce ai promissari acquirenti il trasferimento del diritto di proprietà sugli immobili in virtù di una mera dichiarazione unilaterale con la quale questi ultimi affermano di non essere tenuti al pagamento del prezzo residuo per intervenuta compensazione legale, nascente da una precedente cessione del credito (quale condizione prevista nelle sentenze rese all'esito dei procedimenti ordinari per l'effettiva traslazione delle unità immobiliari). La sentenza traslativa condizionata, quindi, non può essere sostituita e/o integrata.

Evoluzione processuale: le fasi salienti

La vicenda trae origine dal rifiuto del Conservatore dei registri Pubblici di Forlì-Cesena alla trascrizione di un verbale di deposito di due sentenze emesse dal Tribunale di Forlì, con le quali il giudice ha accolto le domande proposte, in due giudizi distinti, nei confronti del medesimo convenuto, disponendo il trasferimento ex art 2932 del codice civile, del diritto di proprietà su due immobili di parte convenuta in favore delle attrici, subordinando però la traslazione all'effettivo pagamento del prezzo residuo, con conseguente natura condizionata delle due sentenze. In tale atto l'Ufficiale rogante non si limitava ad allegare le due pro-

Atti soggetti a trascrizione, vige il principio di tassatività



nunce di merito ma inseriva, nella forma dell'atto pubblico, un ulteriore contenuto autonomo rispetto ai provvedimenti richiamati. In particolare, il Tribunale dava atto dell'avvenuto trasferimento del diritto di proprietà sugli immobili ai due acquirenti, senza alcuna prova del pagamento del prezzo residuo al quale questo trasferimento risultava condizionato, facendosi in esso riferimento (tramite una mera dichiarazione unilaterale di parte attrice) ad un'estinzione per effetto di una compensazione legale.

Pertanto, presentata tale formalità, il Conservatore disponeva un rifiuto scritto per l'inidoneità del titolo portato in trascrizione, avverso il quale il notaio richiedente proponeva reclamo innanzi al Tribunale Ordinario di Forlì - Volontaria Giurisdizione.

La pronuncia del Tribunale di Forlì

Il Collegio Giudicante, nel respingere il reclamo proposto, si è pronunciato anche sulla modalità di trascrizione della sentenza di merito con effetti traslativi, specificando che: "A fronte di una sentenza prevedente il trasferimento della proprietà condizionatamente al previo pagamento del residuo prezzo, il Conservatore avrebbe potuto procedere alla trascrizione senza annotazione, ex art 2674 bis. c.c. solo in presenza di una quietanza di pagamento o comunque di una prova certa di avvenuta estinzione dell'obbligazione proveniente dal creditore di tale prestazione". La suddetta quietanza, infatti, non può essere desumibile dalla mera dichiarazione unilaterale sottoscritta solamente da una parte attrice con effetto nova-

tivo rispetto alla vicenda processuale: "Il verbale notarile in cui viene dato atto dell'avvenuta estinzione dell'obbligazione per compensazione legale, in assenza della partecipazione e sottoscrizione di tale atto proveniente da tutte le parti interessate, non può considerarsi tale. A nulla rileva il fatto che si tratterebbe di compensazione legale, atteso che la compensazione legale opera ex lege ma deve essere oggetto di accertamento del giudice o di atto ricognitivo delle parti interessate, non essendo demandabile al Conservatore un potere valutativo in tal senso".

Ad ogni modo, concordando con la tesi di parte reclamata, il Collegio ribadisce che l'atto portato in trascrizione non costituisce ex se titolo idoneo per la relativa trascrizione, vigendo, in tale materia, il principio della tassatività degli atti "Va per altro aggiunto che il verbale redatto dal notaio (...) non rientra in ogni caso tra gli atti soggetti a trascrizione, rispetto ai quali, è bene rammentarlo, vige il principio di tassatività".

Osservazioni sulla natura del verbale di deposito

Tra le funzioni attribuite dalla legge ai notai, rientra anche quella di assicurare il deposito di atti e documenti cosiddetto "deposito formale", la cui disciplina è prevista dall'art. 1 del Rdl n.1666 del 14 luglio 1937, secondo cui: "Fermo il deposito dell'art. 1 della legge 16

febbraio 1913, n.89, ai notari è concessa anche la facoltà di: 1°) ricevere in deposito atti pubblici, in originale od in copia conforme, scrittura private, carte e documenti, anche se redatti all'estero". In altre parole, il verbale di deposito si sostanzia in un atto pubblico mediante il quale il notaio attesta l'identità delle parti depositanti, la richiesta di deposito e la consegna del documento da custodire. Inoltre, la giurisprudenza di merito specifica che tale verbale non può essere utilizzato come espediente per porre rimedio alla carenza contenutistica di altro titolo formalmente idoneo alla trascrizione (Cfr. ordinanza del Tribunale di Latina n.581/2016 e successivo decreto della Corte di Appello di Roma del 18 dicembre 2017, decreto del Tribunale di Savona del 10 aprile 2021, Tribunale di Verbania n.492/2009), né tanto meno aggiungere elementi (formali) suppletivi al contenuto dell'atto depositato, in quanto ciò darebbe luogo ad una inammissibile estensione analogica del titolo (Cfr. decreto del Tribunale di Napoli del 15 marzo 2023, ordinanza del Tribunale di Latina n.581/2016 e decreto della Corte di Appello di Roma del 18 dicembre 2017). In conclusione, si può affermare che il verbale di deposito di sentenze non può avere contenuto novativo rispetto alle vicende processuali né può costituire titolo id

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 - 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'Energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecostenibile.

Ag. 4memCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Per la Tua pubblicità

SPOT
Pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Record Bitcoin, ma fatica a causa dell'inflazione Usa

Si è dimezzato dopo la spinta rialzista degli ETF in America

La banca danese Nordea è accusata di riciclaggio

Nordea, banca nordica con sede a Helsinki, è stata accusata dal governo danese di aver violato la legge del Paese sul riciclaggio di denaro. Il caso sarebbe la più grande istanza di frode del genere in Danimarca, secondo l'unità nazionale per i crimini speciali (Nsk). Le transazioni illegali risalgono al periodo 2012-2015 per un ammontare complessivo di 26 miliardi di corone danesi (circa 3,5 miliardi di euro). La polizia danese ha dichiarato che Nordea ha violato i suoi obblighi in diverse occasioni e che "di conseguenza, un totale di 26 miliardi di corone è affluita nella banca nonostante il fatto che ci potessero essere sospetti che i soldi fossero collegato al riciclaggio di denaro". Tuttavia, l'Nsk ha detto di non aver trovato motivi per presentare accuse contro persone specifiche nel caso. La banca ha risposto che "non è d'accordo con il contenuto delle accuse né con la valutazione legale". Inoltre, Nordea mantiene che sia «adeguata l'attuale norma per processi e procedure di antiriciclaggio deboli". Le indagini contro Nordea per il violamento delle leggi antiriciclaggio sono state avviate nel 2016, e nel 2018 è stata sanzionata un'altra banca nordica, Danske Bank, quando ha ammesso che era sospetta la provenienza di una buona parte dei 220 miliardi di euro delle entrate nel ramo estone. Di conseguenza, nel 2019, Nordea ha accantonato 95 milioni di euro per possibili multe derivanti da accuse di riciclaggio. Il titolo in borsa A seguito delle accuse da parte delle autorità danesi, il titolo di Nordea perde il 1,45 per cento a 11.200 corone sulla borsa di Copenhagen nella mattina del 5 luglio. I conti semestrali della banca sono attesi per il 15 luglio, secondo una nota del primo luglio.



Il Bitcoin ha raggiunto un massimo storico di oltre 73.700 dollari a marzo e da allora è stato scambiato in un intervallo compreso tra circa 59.000 e 72.000 dollari. Oggi è in calo, sceso a quota 61.000\$, dopo il peggioramento delle prospettive sull'inflazione negli Stati Uniti. Ma la moneta digitale viaggia sempre sull'ottovolante, alternando periodi di massimo splendore a periodi di fiacca assoluta. E gli analisti non si tirano indietro a delineare le prospettive future. Così secondo un rapporto pubblicato da CCDData, il Bitcoin non ha ancora raggiunto il massimo del suo attuale ciclo e probabilmente supererà il suo massimo storico quest'anno. Il viaggio verso il record di marzo è stato in gran parte guidato dall'approvazione e dal lancio di ETF sul Bitcoin negli Stati Uniti a gennaio. Secondo CCDData, questi fondi hanno attirato una raccolta netta

di circa 14,41 miliardi di dollari fino ad oggi. Gli ETF consentono agli investitori di acquistare un prodotto che segue il prezzo del Bitcoin senza possedere la criptovaluta sottostante. I sostenitori della moneta digitale affermano che ciò ha contribuito a dare sfarzo all'asset class e a rendere più facile il coinvolgimento di grandi investitori istituzionali. Ma, dice il report di CCDData, non abbiamo ancora visto l'apice. Il "ciclo" del Bitcoin si riferisce al periodo in cui la valuta digitale sale fino a un nuovo massimo storico, per poi scendere nuovamente ed entrare in un mercato ribassista o "inverno delle criptovalute". Questi cicli – di cui tre sono stati completati dal lancio del Bitcoin – tendono a seguire uno schema simile. Di recente si è verificato l'evento chiamato dimezzamento o halving, durante il quale la ricompensa per i minatori viene

Giappone, cala il consumo dello 0,3%



Nel mese di maggio i consumi familiari in Giappone si sono attestati a 290.328 yen, in calo dello 0,3 per cento su base mensile, dopo il -1,2 per cento di aprile, contro attese degli analisti per una crescita dello 0,5 per cento. Il dato è stato comunicato l'Ufficio statistico nazionale nipponico, secondo cui il dato tendenziale si attesta al -1,8 per cento (+1,4 per cento nominale). Sempre a maggio, la media mensile dei redditi delle famiglie operaie, si è attestata a 500.231 yen, con un aumento tendenziale nominale del 6,4 per cento e del 3 per cento in termini reali.

dimezzata, riducendo l'offerta di Bitcoin sul mercato.

L'halving è un evento cruciale per il settore delle criptovalute e per l'intero panorama finanziario, poiché riducendo la ricompensa per l'estrazione provoca un calo del numero di nuovi Bitcoin in circolazione, facendo potenzialmente salire il prezzo delle valute esistenti. In genere, il dimezzamento si verifica spesso mesi prima che il Bitcoin raggiunga il massimo storico ma il ciclo attuale è stato diverso. Il Bitcoin ha raggiunto il suo ultimo record prima di dimezzarsi a causa della spinta rialzista degli ETF negli Stati Uniti.

Wall Street non risente dopo i dati dell'occupazione negli Usa

Wall Street è poco mossa dopo il ritorno agli scambi, con nuovi dati macroeconomici che hanno indicato che l'occupazione negli Stati Uniti è rallentata a un ritmo ancora salutare a giugno. In ogni caso, S&P 500 e Nasdaq sono sulla buona strada per chiudere la settimana in positivo, ai massimi storici. Secondo il rapporto del Dipartimento del Lavoro, diffuso prima della campanella, l'occupazione nel settore non

agricolo è aumentata di 206.000 unità nel mese di giugno, superiore all'aumento previsto dal mercato di 191.000 unità. Tuttavia, i numeri di maggio sono stati rivisti nettamente al ribasso da 272.000 a 218.000. Inoltre, il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,1 per cento, mentre si prevedeva sarebbe rimasto invariato al 4 per cento. Questi dati sono attentamente analizzati per capire i possibili effetti sulla po-

litica monetaria. Dopo la pubblicazione del report, le probabilità di un taglio dei tassi di 25 punti base a settembre sono salite al 74 per cento dal 62 per cento della settimana scorsa, secondo lo strumento FedWatch del CME Group. Intanto, il presidente della Fed Bank di New York, John Williams, ha affermato che, sebbene l'inflazione si sia recentemente raffreddata verso l'obiettivo del 2% della Fed, i banchieri

sono ancora a una certa distanza dal loro obiettivo. Tra i singoli titoli, occhi puntati su Macy's, dopo che il Wall Street Journal ha scritto che Arkhouse Management e Brigade Capital Management hanno aumentato la loro offerta di buyout a circa 6,9 miliardi di dollari; il Canada ha invece approvato l'acquisizione per 6,9 miliardi di dollari da parte di Glencore delle attività di carbone metallurgico di Teck

Resources, mentre quest'ultima ha annunciato un buyback da 2 miliardi di dollari. Guardando ai principali indici, il Dow Jones che si ferma a 39.251 punti; sulla stessa linea, in colore l'S&P-500, che continua la seduta a 5.542 punti, sui livelli della vigilia. Guadagni frazionari per il Nasdaq 100 (+0,38 per cento); con analogia direzione, in moderato rialzo l'S&P 100 (+0,24 per cento).

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Armi occidentali all'Ucraina: In arrivo in estate gli F-16, ma sono molti meno del previsto

Guerra di droni tra Russia e Ucraina

A rimetterci sono i civili



"La scorsa notte, le difese aeree russe hanno abbattuto o intercettato quattro droni sulle regioni di Belgorod, Kursk e Rostov": lo afferma il ministero della Difesa russo, secondo la Tass. "Le forze di difesa aerea russe in servizio hanno intercettato o distrutto due veicoli aerei senza pilota (Uav) sulla regione di Rostov, un altro sulla regione di Belgorod e un altro sulla regione di Kursk la scorsa notte, contrastando un tentativo del regime di Kiev di condurre un attacco terroristico sul suolo russo utilizzando Uav", ha affermato il ministero. Dall'atra parte della barricata l'aeronautica militare ucraina ha detto di avere abbattuto nella notte 4 droni Shahed, di costruzione iraniana, diretti dalla Russia nelle regioni di Donetsk e Kharkiv. Un quinto - precisa il comandante dell'aeronautica militare, il tenente generale Mykola Oleshchuk, in un messaggio di Telegram, secondo Ukrinform - ha lasciato lo spazio aereo ucraino in direzione della regione di Gomel in Bielorussia. "La notte del 13 luglio 2024 - riferisce Oleshchuk - il nemico ha attaccato con 5 Uav d'attacco Shahed-131/136 da Primorsko-Akhtarsk - Russia". Quattro di questi - aggiunge - sono stati abbattuti da unità di gruppi di fuoco mobili delle Forze di Difesa".



L'Ucraina riceverà gli aerei da caccia F-16 questa estate ma in numero molto inferiore a quanto sperato da Kiev, secondo fonti della Nato citate dall'agenzia di stampa americana Bloomberg. L'invio dei jet - viene spiegato - sarebbe tormentato da ritardi, problemi sui pezzi di ricambio e dalla barriera linguistica tra piloti ucraini e addestratori stranieri. Si teme inoltre che l'Ucraina non abbia abbastanza piste e che quelle che ha siano troppo vulnerabili agli attacchi russi. Secondo una delle fonti della Bloomberg, il risultato è che Kiev potrebbe essere in grado di schierare una squadriglia di F-16 da 15 a 24 jet: ben al di sotto dei 300 richiesti. Un'altra fonte dell'agenzia di stampa Usa afferma che Kiev prevede di ricevere sei F-16 quest'estate e fino a 20 entro

la fine dell'anno. "La scorsa notte, le difese aeree russe hanno abbattuto o intercettato quattro droni sulle regioni di Belgorod, Kursk e Rostov": lo afferma il ministero della Difesa russo, secondo la Tass. "Le forze di difesa aerea russe in servizio hanno intercettato o distrutto due veicoli aerei senza pilota (Uav) sulla regione di Rostov, un altro sulla regione di Belgorod e un altro sulla regione di Kursk la scorsa notte, contrastando un tentativo del regime di Kiev di condurre un attacco terroristico sul suolo russo utilizzando Uav", ha affermato il ministero. Dall'atra parte della barricata l'aeronautica militare ucraina ha detto di avere abbattuto nella notte 4 droni Shahed, di costruzione iraniana, diretti dalla Russia nelle regioni di Donetsk e Kharkiv. Un quinto -

Pentagono e Ministero della difesa russo si parlano... ma per telefono

La seconda conversazione tra Andrei Belousov e il capo del Pentagono Lloyd Austin ha avuto luogo il 12 luglio dopo quella avvenuta nei due giorni precedenti. Secondo le informazioni di fonte russa nel corso della conversazione sarebbe stata discussa la questione della prevenzione delle minacce alla sicurezza e della riduzione del rischio di una possibile escalation. Sempre secondo fonti russe, evidentemente ispirate dal Cremlino, il contatto telefonico tra i due ministri sarebbe la conseguenza dei piani annunciati al vertice della Nato per il trasferimento degli aerei da combattimento F-16 in Ucraina. Soprattutto in relazione inoltre alle informazioni secondo cui avrebbero la loro base sul territorio della Romania. L'allarme del Cremlino sarebbe scattato a seguito della dichiarazione del consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti Sullivan, secondo cui gli Stati Uniti possono dare il permesso all'Ucraina di lanciare missili sul "vecchio territorio" della Russia" oltre che sui territori già occupati da Mosca e soggetti ad attacchi missilistici dall'inizio del conflitto. Belousov avrebbe riferito a Austin che una tale iniziativa rappresenterebbe un intervento diretto e aperto nel conflitto da parte di Stati Uniti e Nato con una prevedibile reazione russa. Laconiche invece le dichiarazioni ufficiali consegnate alle agenzie di stampa: "Nel corso del colloquio il ministro ha sottolineato l'importanza di mantenere aperti i canali di comunicazione" ha riferito il Pentagono. Mentre per il ministero della difesa russo "è stata discussa la questione della prevenzione delle minacce alla sicurezza e della riduzione del rischio di una possibile escalation".



Gielle

precisa il comandante dell'aeronautica militare, il tenente generale Mykola Oleshchuk, in un messaggio di Telegram, secondo Ukrinform - ha lasciato lo spazio aereo ucraino in direzione della regione di Gomel in Bielorussia. "La notte del 13 lu-

glio 2024 - riferisce Oleshchuk - il nemico ha attaccato con 5 Uav d'attacco Shahed-131/136 da Primorsko-Akhtarsk - Russia". Quattro di questi - aggiunge - sono stati abbattuti da unità di gruppi di fuoco mobili delle Forze di Difesa".

Anticipazione del Guardian: Zelensky atteso in Gb la prossima settimana

Si prevede che Volodymyr Zelensky si recherà nel Regno Unito la prossima settimana per parlare ai leader europei in occasione del quarto incontro della Comunità politica europea in programma il 18 luglio al Blenheim Palace. Lo scrive il Guardian in esclusiva sottolineando che i programmi di viaggio del presidente ucraino

sono raramente confermati, ma una fonte ha detto al quotidiano britannico che è "certo al 90%" che Zelensky sarà in Inghilterra la prossima settimana. Il presidente ucraino ha incontrato Keir Starmer a Washington ma questa "sarebbe la sua prima opportunità di incontrare una delegazione più ampia del governo laburista",

scrive il Guardian. La conferenza sarà il quarto incontro della Comunità politica europea lanciata dopo l'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022 e nato da un'idea del presidente francese Emmanuel Macron. Al summit del 18 luglio, l'Ucraina dominerà la discussione plenaria con i leader, che saranno poi invitati a



unirsi a tre gruppi di lavoro separati incentrati su difesa e democrazia, che includeranno sessioni sulla crisi della disinformazione, sull'energia e sulla migrazione.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Il Presidente iraniano Pezeshkian apre alla collaborazione con i vicini arabi per una tregua a Gaza



In un editoriale sul Teheran Times, il presidente eletto iraniano Masoud Pezeshkian afferma che "come prima misura" il suo governo "esorterà i paesi arabi vicini a collaborare e a utilizzare tutte le leve politiche e diplomatiche per dare priorità al raggiungimento di un cessate il fuoco permanente" nella Striscia di Gaza "con l'obiettivo di fermare il massacro" da parte di Israele e "prevenire l'allargamento del conflitto". Dalle colonne del quotidiano iraniano in lingua inglese Pezeshkian definisce lo Stato ebraico "an-

cora oggi un regime di apartheid" che "aggiunge il genocidio" a un elenco già rovinato da occupazione, crimini di guerra, pulizia etnica, costruzione di insediamenti, possesso di armi nucleari, annessione illegale e aggressione contro i suoi vicini. Dobbiamo quindi lavorare - aggiunge il presidente eletto iraniano - per porre fine all'occupazione prolungata che ha devastato la vita di quattro generazioni di palestinesi". Pezeshkian afferma poi che sosterrà "la creazione di una regione forte" piuttosto che di una in cui un singolo Paese perse-

Unrwa, raccolti fondi per operare fino a settembre

Ad oggi, uccisi a Gaza 10.054 bambini

L'Unrwa ha raccolto fondi sufficienti per mantenere attive le sue operazioni a Gaza, Cisgiordania, Giordania, Siria e Libano fino alla fine di settembre. Lo ha riferito il capo dell'agenzia Onu per i palestinesi, Philippe Lazzarini, al termine di una conferenza dei donatori nella quale 118 Paesi hanno firmato l'impegno a rafforzare il sostegno finanziario e politico all'organizzazione. L'importo totale degli impegni non sarà noto fino alla settimana successiva ma Lazzarini si è detto fiducioso che ci saranno abbastanza nuovi fondi per mantenere l'agenzia in funzione per un altro mese e pagare i suoi 30.000 dipendenti che forniscono istruzione, assistenza sanitaria di base e altre servizi essenziali a circa 6 milioni di palestinesi. Intanto sono 16.054 bambini uccisi dall'inizio della guerra. Lo ricordano le autorità di Gaza citate da Al Jazeera. Dei bambini uccisi 34 sono morti di fame. Secondo le autorità di Gaza, tra i 38.345 palestinesi uccisi a Gaza dall'inizio della guerra ci sono almeno 10.700 donne e circa 10.000 palestinesi risultano ancora dispersi.



gue l'egemonia e il dominio sugli altri. Non vediamo l'ora - spiega - di collaborare con Turchia, Arabia Saudita, Oman,

Iraq, Bahrein, Qatar, Kuwait, Emirati Arabi Uniti e organizzazioni regionali per approfondire i nostri legami".

Annuncio dell'Idf:
"Eliminato
comandante Hamas,
era un direttore
ong Al-Khair"



L'Idf ha riferito che l'aeronautica israeliana ha "colpito ed eliminato il terrorista Hossam Mansour, un comandante di plotone delle forze di sicurezza interna di Hamas". Hossam "era un agente dell'ala militare di Hamas, in precedenza aveva ricoperto un ruolo significativo nelle forze di sicurezza interna e ha svolto un ruolo sostanziale nel preservare e perpetuare le attività terroristiche di Hamas in tutta la Striscia di Gaza", afferma l'Idf, aggiungendo che Hossam "era anche uno dei direttori della Fondazione 'Al-Khair', che trasferisce fondi ad organizzazioni terroristiche sotto mentite spoglie di attività umanitaria". La Fondazione Al-Khair è una ong musulmana di aiuti con sede nel Regno Unito e in Turchia.

ESTERI L'ENIGMA POLITICO FRANCESE

Ancora nessuna fumata bianca al vertice del Nuovo Fronte Popolare (NFP), ma secondo il quotidiano parigino Le Monde l'elenco di nomi si allunga.

Dal secondo turno delle elezioni legislative, l'alleanza di sinistra è bloccata in infinite discussioni, non riesce a mettersi d'accordo sulla scelta di un primo ministro, e alimenta la polemica dei suoi avversari di destra e nel campo di Macron. Al centro dell'impasse lo scontro tra i socialisti, che vogliono imporre il loro leader, Olivier Faure, l'unico ai loro occhi che Emmanuel Macron non potrà rifiutare, e i "ribelli", che rivendicano palazzo Matignon per uno dei loro. Com-

Sorpresa, verdi e comunisti del Fronte Popolare propongono Huguette Bello a capo del governo



preso Jean-Luc Mélenchon, in quanto La France Insoumise (LFI) è la prima forza in termini di numero di deputati all'Assemblea nazionale. Olivier Faure o Jean-Luc Mélenchon? Giovedì 11 luglio l'equazione sembrava definitivamente risolta, quando venerdì 12 luglio quando il Partito Comunista Francese (PCF) spinge ufficialmente la candidatura di Huguette Bello, presidente del consiglio regionale de La Riunion già ex PCF di quel territorio d'oltremare. Tuttavia,

con grande discrezione, il capo del PCF, Fabien Roussel frza del tutto minoritaria del Fronte, aveva proposto un suo nome sul tavolo della trattativa nella notte tra mercoledì 10 e giovedì 11 luglio, proprio mentre le discussioni si impantanavano e alcuni scommettevano sul loro fallimento. A l'una e mezza di notte quando la numero uno dei Verdi, Marine Tondelier, si è staccata dei litigi tra LFI e Partito Socialista (PS), ha chiarito che gli ambientalisti non vo-

gliano schierarsi, con grande sgomento del PS anche se in precedenza il segretario del PCF aveva espresso la sua preferenza per una candidatura socialista. La posizione dei Verdi alimenta quindi la confusione mettendo in difficoltà tutta la coalizione comunisti compresi, che si trovano fra due fuochi e la candidatura di Huguette Bello, appare solo un ballon d'essai più che una scelta definitiva.

Balthazar

Cronache italiane

Accordo tra PA per contrastare uso di veleni nell'uccisione di animali

Scende in campo un gruppo interforze



Il fenomeno degli avvelenamenti dolosi di animali è purtroppo costantemente in aumento e interessa sia specie domestiche sia selvatiche, ponendo così in serio pericolo anche quelle a rischio di estinzione, tra cui l'orso bruno marsicano, presenza stabile nella regione Lazio, in particolar modo nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. In tale contesto, la Regione Lazio ha ritenuto necessario promuovere l'implementazione sul territorio di una presenza coordinata delle Istituzioni competenti in materia di sorveglianza e contrasto all'uso di sostanze venefiche, per l'attivazione di idonee iniziative di prevenzione del fenomeno degli avvelenamenti che, risultando letale per molte specie, determina drammatici squilibri ecosistemici. È nato così il Gruppo Interforze

Poste italiane: Carpineto, al via il progetto Polis nell'ufficio postale che si prepara ad accogliere i servizi della PA

La continuità dei servizi garantita da un prefabbricato modulare a uso ufficio con due sportelli polifunzionali, sala consulenza e ATM Postamat

Prosegue il Progetto "Polis" negli uffici postali della provincia di Roma. Poste Italiane, infatti, comunica che l'ufficio postale Carpineto, in via Leone XIII, 110, da oggi è interessato dagli interventi previsti dal Progetto "Polis - Casa dei Servizi Digitali".

In particolare, i lavori presso la sede di Carpineto prevede la completa ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi, il miglioramento del confort ambientale, l'inserimento di nuovi arredi progettati per facilitare l'accesso ai servizi e le operazioni e altri importanti miglioramenti in ottica di ottimizzazione del confort ambientale. Inoltre, alla riapertura sarà possibile richiedere i primi tre "certificati" INPS direttamente



a sportello: il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M", che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico. Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Carpineto

la continuità di tutti i servizi attraverso un prefabbricato modulare a uso ufficio collocato nelle immediate adiacenze dell'ufficio postale e disponibile a partire da sabato 29 giugno, secondo i consueti orari di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35. Presso la nuova sede temporanea saranno disponibili due sportelli polifunzionali abilitati a tutti i servizi postali e finanziari, compresi quelli "radicati" come le operazioni sui libretti di risparmio e sui conti Bancoposta e il ritiro della corrispondenza non consegnata per assenza del destinatario. La sede è inoltre dotata di una sala consulenza per investimenti e finanziamenti. A disposizione anche un ATM Postamat per il prelievo di denaro contante e tutte le operazioni disponibili. Gli interventi previsti presso l'ufficio postale di Carpineto avranno una durata stimata di tre mesi.

Antiveneno, composto da rappresentanti del Comando Regione Carabinieri Forestale Lazio, della Regione Lazio e del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, con lo scopo di prevenire a una conoscenza approfondita del fenomeno e favorire il coordinamento delle forze in campo, costituite

anche dalle Unità Cinofile Antiveneno, qualificato e indispensabile strumento di ricerca di carcasse ed esche avvelenate, per la bonifica del territorio e l'individuazione di fonti di prova utili allo svolgimento delle indagini e all'individuazione dei colpevoli. Avvelenare un animale è infatti

considerato un delitto, ai sensi dell'art. 544-bis e 544-ter del codice penale, rispettivamente uccisione e maltrattamento di animali, reati per i quali è prevista la pena della reclusione. L'iniziativa posta in essere rientra nell'ambito della Convenzione vigente tra MASAF e Regione Lazio per l'impiego dei

Carabinieri Forestale in specifici settori di competenza regionale, oltre che tra le azioni primarie sinergiche previste dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (APA-PATOM 2022-2024).

ESTERI - RITORNO ALLA GUERRA FREDDA

di Giuliano Longo

Gli Stati Uniti hanno fatto sapere che a partire dal 2026 schiereranno in Germania missili a lungo raggio capacità missilistiche di lungo raggio in Germania. L'annuncio è stato dato il 10 luglio a margine del summit NATO di Washington. Nel comunicato è scritto che le nuove capacità missilistiche "avranno una portata significativamente più lunga rispetto agli attuali sistemi di fuoco basati a terra in Europa. L'esercizio di queste capacità avanzate dimostrerà l'impegno degli Stati Uniti nei confronti della NATO e il suo contributo alla deterrenza integrata europea". In Germania arriveranno i missili da crociera "Tomahawk", dei vettori antimissile SM-6 "Standard" e di missili ipersonici attualmente in fase di sviluppo. Questi vettori saranno gestiti dalla Second U.S. Army Multidomain Task Force (MDTF) attivata a Wiesbaden a settembre del 2021 e utilizzeranno il lanciatore universale di nuovo tipo montato su Typhon Weapon System. In Europa sono già tor-

Usa, Nato, Germania ritorno alla "Guerra fredda" con Russia e Cina

nati i missili da crociera basati a terra, che insieme ai missili balistici (tipo Pershing e Pershing II) erano chiamati negli anni Ottanta gli "euromissili". Alla radice di questa nuova strategia USA c'è la fine del Trattato INF (Intermediate-range Nuclear Forces) che era in vigore dal 1988 e che proibiva a Stati Uniti e Unione Sovietica non solo lo schieramento di vettori basati a terra (da crociera o balistici) a raggio medio e intermedio, ma anche la loro fabbricazione e quella dei relativi sistemi di lancio. Fu ricusato unilateralmente dagli Stati Uniti nel 2019 in quanto Washington riteneva che la Russia lo avesse violato con la costruzione del vettore 9M729, un missile da crociera con una gittata stimata di circa 2.500 chilometri.

Il Trattato INF era già ritenuto obsoleto dagli Stati Uniti, che si sono trovati a dover affrontare anche la Cina ha un poderoso arsenale di vettori a corto, medio e raggio. La Russia, dopo questa decisione di Germania e USA, si è affrettata a dire che i siti di lancio dei futuri "euromissili" saranno un bersaglio legittimo, ma in Europa sarà schierato (ma non è certo) un solo reparto dei cinque previsti, il che chiarisce che il vero interesse statunitense è rivolto all'Indo-Pacifico e non al Vecchio Continente. Il governo cinese ha condannato duramente la dichiarazione contro la RPC adottata al recente vertice della NATO "piena di pregiudizi, calunnie e provocazioni" che alimenta ulteriormente "le tensioni nella regione Asia-Pacifico" con le sue "osser-

vazioni bellicose" che testimoniano una "mentalità da Guerra Fredda. Dalla dichiarazione congiunta fra il governo americano e quello tedesco di mercoledì sera il Bundestag non è stato informato, ma la decisione è stata concordata prima dall'SPD (al governo) che dalla CDU/CSU (all'opposizione). Per quanto riguarda l'Italia, per ora solo il quotidiano La Repubblica, riporta che anche l'Italia sarà coinvolta dall'installazione dei nuovi euromissili. Ma la Rivista Italiana Difesa, sostiene che al vertice di Washington è stata firmata da Francia, Germania, Italia e Polonia solo l'iniziativa ELSA (European Long-Range Strike Approach). Il quotidiano economico tedesco Handelsblatt sottolinea come "naturalmente, c'è anche un interesse personale dietro la pressione degli americani. Non sono benefattori, ma prima di tutto uomini d'affari. Per i produttori di armi statunitensi, un riarmo europeo è una benedizione, come dimostra il fatto che decine di amministratori delegati hanno annunciato la loro partecipazione al vertice della NATO".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it